

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP: J64H17000140001

U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO PONTE S.PIETRO – BERGAMO - MONTELLO

RADDOPPIO PONTE S. PIETRO – BERGAMO; PRG PONTE S. PIETRO; ACC BERGAMO;
SOP. PL BERGAMO – MONTELLO; SSE AMBIVERE MAPELLO.

Relazione Specialistica

Archeologia

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

N B 1 R 0 0 D 2 2 R H A H 0 0 0 1 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Definitiva	Forlano	Marzo 2020	Frandi	Marzo 2020	Berlingieri	Marzo 2020	Ludovici Marzo 2020

ITALFERR S.p.A.
Dott. Ing. Donato Ludovici
Ordine degli Ingegneri di Roma
n. 416319

Secondo quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, Italferr S.p.a. ha trasmesso con nota prot. AGCN.MI.0057473.18.U del 12/09/2018 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (di seguito Soprintendenza Archeologica) gli elaborati caratterizzanti relativi al PFTE del progetto ferroviario di raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello, unitamente agli elaborati specialistici di Archeologia.

In particolare, lo Studio Archeologico, comprendente gli esiti di ricerca bibliografica, archivistica, cartografica, ricognizione di superficie e fotointerpretazione, aveva evidenziato che la maggior parte della fascia di 300 m a cavallo delle opere a progetto presentava rischio archeologico alto (48%) seguita da aree a rischio basso (26%) e medio (26%) in percentuale uguale.

La Soprintendenza Archeologica, nell'ambito dell'iter della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ha pertanto richiesto con nota prot. 15781 del 02/10/2018 l'esecuzione di sondaggi archeologici, definendo le aree di intervento e dettando le relative prescrizioni, come di seguito specificato: "Numero, posizione e dimensione dei sondaggi dovranno essere concordati con lo scrivente Ufficio".

Di conseguenza, anche sulla scorta di quanto illustrato alla Soprintendenza Archeologica e condiviso con quest'ultima nel corso dell'incontro congiunto del 28/03/2019 alla presenza di RFI, Italferr e Soprintendenza Archeologica, è stato redatto il progetto delle indagini archeologiche e trasmesso, con nota prot. AGCN.MI.0037174.19.U del 28/05/2019, alla Soprintendenza Archeologica per sua approvazione.

Il progetto delle indagini archeologiche prevedeva lo scavo di 13 trincee, di cui 4 di dimensioni 50x1,80 m e 7 di dimensioni 20x2 m, 1 saggio dalle dimensioni di 6x3 m ed un carotaggio con lettura archeologica, localizzati lungo il tracciato delle opere.

Il Progetto delle Indagini archeologiche è stato approvato dalla Soprintendenza Archeologica con nota prot. 10407 del 26/06/2019.

Inoltre, Italferr con sua nota prot. AGCN.MI.0059122.19.U del 02/09/2019, a seguito di quanto concordato preventivamente con la Soprintendenza Archeologica, ha informato la

stessa dell'avvio delle attività relative alla campagna di Indagini Geognostiche, per le quali la Soprintendenza Archeologica ha richiesto la lettura archeologica dei carotaggi.

Le indagini archeologiche si sono svolte da ottobre 2019 a gennaio 2020, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica.

Le attività, eseguite con l'assistenza continuativa di personale archeologico qualificato, sono state effettuate con metodo archeologico stratigrafico, fino al raggiungimento della quota di fine scavo stabilita da progetto e, comunque, fino al raggiungimento dello strato archeologicamente sterile.

Rispetto al progetto originario, durante l'esecuzione delle indagini sono stati concordati con la Soprintendenza Archeologica lo stralcio del saggio di dimensioni 6x3 m ed alcune variazioni nel posizionamento delle trincee, per motivi logistici.

Le indagini archeologiche preventive effettuate non hanno rilevato evidenze archeologiche e non sono stati recuperati materiali di valore storico-archeologico.

Con nota prot. AGCN.MI.0013933.20.U del 20/02/2020 Italferr ha trasmesso gli elaborati della documentazione tecnico-scientifica definitiva, relativi alle risultanze delle indagini archeologiche svolte e alla lettura archeologica dei carotaggi geognostici.

La Soprintendenza, con sua nota prot. 4652 del 25/03/2020¹, ha espresso parere favorevole al PFTE, dettando le relative prescrizioni, come di seguito specificato: "(...) per le opere relative a questo lotto si esprime parere favorevole al progetto, con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico sotto la direzione dello scrivente ufficio (ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004)".

Pertanto, vista la prescrizione di sorveglianza archeologica continuativa a tutte le operazioni di scavo, è stato previsto l'inserimento nei computi metrici della voce di sovrapprezzo relativa alla assistenza archeologica per tutte le operazioni che prevedano movimento terra.

¹ Allegato I



*Ministero per i beni e le
attività culturali e per il turismo*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA

Brescia
A ITALFERR S.p.a.
Area gestione commesse nord
Progetti AV/AC nodo Milano
Via Scaresellini 14 20161 Milano
italferr@legalmail.it

c.a. ing. Giulio Marcheselli
g.marcheselli@italferr.it

dott.ssa Gaia Forlano
g.forlano@italferr.it

p.c.

Prot. n.

risposta a vs. del ...20.02.2020..... prot. ...AGCN.MI.0013933.20.U
ns. prot. ...3643..... del ...04.03.2020.....

Class. 34.43.01 Fascicolo: 154.5

Allegati

OGGETTO: PFTE Raddoppio Ponte San Pietro – Bergamo – Montello. Lotto 1. Verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 50/2016, art. 25). Indagini archeologiche preliminari. Trasmissione documentazione tecnico scientifica e richiesta parere. Parere archeologico.

Avendo preso visione della documentazione relativa alla lettura archeologica dei carotaggi e ai sondaggi archeologici firmata dal professionista incaricato, considerato che i sondaggi archeologici effettuati nelle aree a maggior rischio archeologico non hanno messo in luce stratigrafie o strutture di interesse archeologico, per le opere relative a questo lotto si esprime parere favorevole al progetto, con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa. In caso di ritrovamento di strutture o stratigrafie di interesse archeologico in corso d'opera queste dovranno essere oggetto di scavo archeologico stratigrafico sotto la direzione dello scrivente Ufficio (ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004).

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
(pratica firmata digitalmente)

I Funzionari responsabili dell'istruttoria

Stefania De Francesco

Cristina Longhi